

## PROSPETTO INFORMATIVO SULLA ESOFAGO-GASTRO-DUODENO-SCOPIA (EGDS)

Gentile paziente,

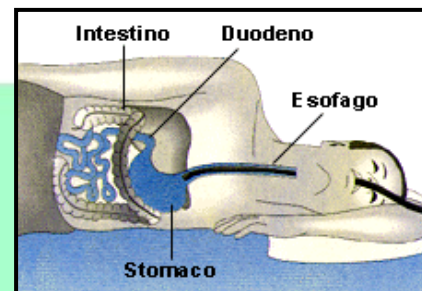
sta per essere sottoposto ad un esame che si chiama esofago-gastro-duodeno-scopia (più semplicemente detta gastroscopia o EGDS). Con questo esame potremo vedere in modo

estremamente preciso l'esofago, lo stomaco e la prima parte del duodeno.

Inoltre, se necessario, potranno essere effettuate biopsie, ossia prelevati piccoli pezzettini di mucosa (il rivestimento interni di questi organi) che potranno essere successivamente analizzati. Qui di seguito troverà informazioni relative all'EGDS, nonché ai possibili rischi che essa potrebbe comportare.

### Che cosa è l'EGDS?

L'EGDS viene effettuato con uno strumento costituito da un tubo flessibile di diametro variabile da 5 a 12 mm e della lunghezza di 1 metro circa che viene introdotto nella bocca del paziente ed, attraverso la gola (faringe), arriva prima in esofago e poi in stomaco e duodeno. All'apice del tubo vi sono una telecamera ed una sorgente luminosa che permettono la visione degli organi su uno schermo. All'estremità del tubo viene posto un gel lubrificante per facilitare lo scorrimento dello stesso attraverso la faringe.

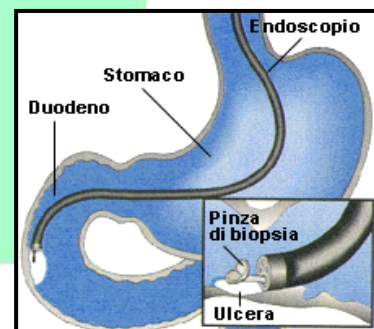


### Come sarà preparato all'EGDS e che fastidio sentirà durante l'esame?

Per effettuare l'esame dovrà essere digiuno dalla sera prima. Nel corso dell'esame sarà disteso sul fianco sinistro e terrà tra i denti un boccaglio all'interno del quale passa lo strumento. Poiché l'esame dura pochi minuti può essere effettuato da sveglia. Se tuttavia lo richiederà, prima dell'esame le verranno somministrati dei farmaci che, pur non addormentandola, la aiuteranno a sopportare l'esame agevolmente. Il tipo di farmaci e la intensità della sedazione verranno decisi al momento dell'esame in base alle sue caratteristiche cliniche. A tutti i pazienti viene fatto ingerire un anestetico spray per facilitare il passaggio dello strumento nella gola.

L'esame non è doloroso, ma può essere fastidioso nella prima parte, durante il passaggio dello strumento dalla gola, con possibili conati di vomito, eruttazioni e sensazione di soffocamento. In realtà lei potrà sempre respirare poiché lo strumento non è introdotto nella vie aeree. È importante dunque che durante l'esame effettui respiri lenti e profondi per controllare questi riflessi.

Durante l'esame il medico sarà in grado di osservare accuratamente l'esofago, lo stomaco ed il duodeno per escludere o meno la presenza di varie patologie (ulcere, erosioni, infiammazione, lesioni benigne e maligne). Qualora si evidenzia la presenza di lesioni, sarà possibile introdurre delle pinze attraverso un canale dello strumento ed effettuare delle biopsie (prelievo di pezzettini di mucosa di 1-2 mm) che verranno successivamente analizzate (esame istologico) per aiutare nella diagnosi. Alla fine dell'esame il medico le consegnerà il referto, mentre l'analisi della biopsia richiederà dei tempi di attesa più lunghi (in media 10 giorni). Alla fine dell'esame potrà rimanere per un poco stordito per i farmaci che le sono stati somministrati e potrà avere per alcune ore una lieve dolenzia o gonfiore alla pancia.



### Quali sono i rischi dell'EGDS?

L'EGDS è un esame sostanzialmente sicuro, ma come tutti gli atti medici può dar luogo a complicanze. In caso di somministrazione dei farmaci il braccio in cui è stata collocata l'ago-cannula può andare incontro a rossore e gonfiore che si risolvono in genere spontaneamente o con l'aiuto di pomate antinfiammatorie nel giro di qualche giorno. Altri rischi potenziali derivano dall'uso dei sedativi in pazienti anziani, o con gravi patologie respiratorie, o cardiache. Risponda dunque attentamente alle domande che le proporremo riguardo eventuali allergie. Solo eccezionalmente, dove sono state effettuate biopsie, vi può essere una piccola emorragia, che quasi sempre si arresta spontaneamente. Se necessario sarà il medico a fermare con lo strumento l'emorragia e ciò comporterà un lieve allungamento dell'esame.

L'incidenza di complicanze più importanti, come la perforazione, è molto bassa (inferiore a un caso su 10.000), ed è spesso legata alla presenza di gravi patologie dell'esofago, dello stomaco e del duodeno.

Se è convinto di aver capito le spiegazioni datele ed è d'accordo a sottoporsi alla EGDS la preghiamo di firmare il consenso informato. Se desidera ulteriori informazioni, il medico che praticherà l'esame sarà a sua disposizione nel rispondere ai quesiti che lei porrà.

Per avvenuta lettura \_\_\_\_\_

Milano \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Versione 1 dell'11 2007, edita da GM